

COMMISSIONE GIUSTIZIA

Bocciato l'emendamento del Pd che vuole sopprimere il reato di gestazione per altri

Maternità surrogata Primo round al centrodestra

La relatrice del testo

Carolina Varchi (FdI)

*«La legge non inficia
in alcun modo i diritti
dei bambini»*

... Se lo aggiudica il centrodestra il primo round parlamentare sulla maternità surrogata. In commissione Giustizia alla Camera inizia il voto degli emendamenti. Pd, M5S e Avs presentano una proposta di modifica che mira a sopprimere la proposta di legge firmata da Carolina Varchi (FdI) che punta a rendere la gestazione per altri reato universale. L'emendamento, però, viene bocciato: finisce 14 a 12. Vota per la soppressione anche Enrico Costa, deputato di Azione, «a titolo personale contro il profilo giuridico della norma». Vota a favore Ciriaco De Luca, presidente FdI della commissione, che in genere, per prassi, non partecipa alle votazioni. «È una sgrammaticatura», attacca il dem Alessandro Zan, ma lui si difende. «Ho votato contro per esprimere il mio diritto a manifestare il mio pensiero su un tema sensibile, ma comunque ho sempre garantito, da presidente, l'imparzialità» dei lavori, assicura. Vengono bocciati anche tutti gli emendamenti presentati da Pd e Più Europa per le trascrizioni dei figli delle coppie omogenitoriali, nati dalle richieste arrivate dai sindaci. «Hanno confermato la loro volontà persecuto-

ria contro le famiglie arcobaleno», insiste Zan.

Carolina Varchi, relatrice del testo, non ci sta e replica: «Questa legge non inficia in alcun modo i diritti dei bambini, non vengono minimamente scalfiti», assicura. Poi, i partiti di minoranza chiedono di sospendere e rinviare i lavori alla prossima settimana.

«Varchi vuole andare avanti e non molla di un centimetro. Faremo ostruzionismo anche stanotte», avverte Zan. La maggioranza, però, accoglie la richiesta di rinvio. «Non ho avuto difficoltà ad accogliere la richiesta di avere più tempo per esaminare gli emendamenti - dice Varchi provando a tranquillizzare gli animi - Ritengo che su questi temi non ci debba essere compressione dei tempi ma anzi, al contrario, serva il tempo giusto per il dibattito. In qualità di relatrice mi sono fatta portavoce di questa istanza delle opposizioni».

L'obiettivo, ora, «è esaurire l'esame dei 14 emendamenti rimasti la prossima settimana, la maggioranza è unita e riteniamo legittimo andare avanti», assicura. La prossima settimana il nuovo «round».

L. F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

